

*Ss. Trinità (solennità)*

## DOMENICA 4 GIUGNO

IX settimana del Tempo ordinario - Proprio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### Inno (BOSE)

*O Trinità infinita,  
la gloria tua cantiamo  
in questa sera  
perché nel Cristo  
tu ci hai resi figli  
e i nostri cuori sono tua dimora.*

*Eterno senza tempo,  
sorgente  
della vita che non muore,  
a te la creazione fa ritorno  
nell'incessante flusso dell'amore.*

*Noi ti cantiamo, o Santo,  
in questo breve sabato del tempo  
che annuncia  
il grande giorno senza sera  
in cui vedremo te, vivente luce.*

*A te la nostra lode,  
o Trinità tre volte benedetta,  
che sempre sgorgi  
e sempre rifluisce  
nel quieto mare dell'eterno amore.*

#### Salmo SAL 99 (100)

Acclamate il Signore,  
voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete  
che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo  
e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte  
con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà  
di generazione in generazione.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna»  
(Gv 3,16).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Lode a te, Dio vivente!**

- Luce che hai creato la luce, Dio che abiti una luce inaccessibile, sei il Padre che ci fa figli della luce.
- Luce generata dalla Luce, Sole che spunta dall'alto, sei il Verbo che illumina ogni uomo.
- Luce che procede dalla Luce, Dono che viene dal Padre, sei lo Spirito che ci fa testimoni della luce.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO**

Sia benedetto Dio Padre  
e l'unigenito Figlio di Dio e lo Spirito Santo;  
perché grande è il suo amore per noi.

*Gloria*

p. 314

## **COLLETTA**

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della tua vita, fa' che nella confessione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

Padre fedele e misericordioso, che ci hai rivelato il mistero della tua vita donandoci il Figlio unigenito e lo Spirito di amore, sostieni la nostra fede e ispiraci sentimenti di pace e di speranza, perché, amandoci come fratelli, rendiamo gloria al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA**    Es 34,4B-6.8-9

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, <sup>4</sup>Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.

<sup>5</sup>Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. <sup>6</sup>Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».

<sup>8</sup>Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. <sup>9</sup>Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**    Dn 3,52-56

**Rit.** A te la lode e la gloria nei secoli.

<sup>52</sup>Benedetto sei tu, Signore,  
Dio dei padri nostri. **Rit.**

Benedetto il tuo nome glorioso e santo. **Rit.**

<sup>53</sup>Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. **Rit.**

<sup>54</sup>Benedetto sei tu sul trono del tuo regno. **Rit.**

<sup>55</sup>Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini. **Rit.**

<sup>56</sup>Benedetto sei tu nel firmamento del cielo. **Rit.**

**Rit. A te la lode e la gloria nei secoli.**

## **SECONDA LETTURA**

2COR 13,11-13

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

<sup>11</sup>Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

<sup>12</sup>Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. <sup>13</sup>La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

– *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

CF. AP 1,8

**Alleluia, alleluia.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
a Dio, che è, che era e che viene.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 3,16-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: <sup>16</sup>«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

<sup>17</sup>Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

<sup>18</sup>Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 316

**SULLE OFFERTE**

Santifica, Signore nostro Dio, i doni del nostro servizio sacerdotale sui quali invociamo il tuo nome, e per questo sacrificio fa' di noi un'offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con il tuo Figlio unigenito e con lo Spirito Santo sei un solo Dio, un solo Signore, non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza.

Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo, e con la stessa fede, senza differenze, lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito Santo.

E nel proclamare te Dio vero ed eterno, noi adoriamo la Trinità delle persone, l'unità della natura, l'uguaglianza nella maestà divina.

Gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini non cessano di esaltarti uniti nella stessa lode: **Santo...**

#### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

CF. GAL 4,6

**Voi siete figli di Dio:**

**egli ha mandato nei nostri cuori**

**lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».**

#### **DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, siano per noi pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore.

---

PER LA RIFLESSIONE

**La comunione di amore che è Dio**

Nella domenica successiva alla Pentecoste i cristiani d'Occidente celebrano il mistero della Trinità di Dio, della sua ineffabile Trinità. In Oriente, il giorno della Trinità coincide con la Pentecoste. E in effetti è con la discesa dello Spirito Santo che i credenti sono introdotti alla pienezza del mistero di Cristo che rivela il Padre. È la formula trinitaria che troviamo già nel Nuovo Testamento, come nel saluto dell'apostolo Paolo nella seconda lettera ai cristiani di Corinto: «La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi» (2Cor 13,13). I cristiani sono chiamati a entrare in questa comunione eterna di amore. «La Chiesa è piena della Trinità», esclamava Origene. Ma sin dall'inizio la riflessione sulla fede cristiana ha dovuto fare i conti con l'inadeguatezza concettuale e linguistica della teologia per esprimere compiutamente il mistero di Dio rivelato in Gesù Cristo, non solo rispetto al pantheon del politeismo antico, ma anche rispetto alla raffinata filosofia greca, che aveva concepito un Dio trascendente quale fondamento razionale e sensato di tutto l'universo.

In questo sforzo, per il cristianesimo delle origini è stata essenziale l'eredità del monoteismo ricevuto da Israele, che è anche una lotta antidolatratica, cioè il rifiuto della manipolazione del divino e la rinuncia a stravolgere l'immagine di Dio che è in ogni uomo. Per i discepoli di Gesù, Dio – il Dio dei padri, il Dio di Abramo,



di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei viventi e non dei morti, il Dio che ha fatto uscire Israele dalla schiavitù e che gli ha donato la Legge di vita al Sinai – è Uno e si è manifestato in pienezza in Gesù, Signore e Salvatore. Questo significa – secondo l’adagio dei padri della Chiesa indivisa – che Dio si è reso presente in lui, senza confondersi totalmente con lui: in Gesù, vero Dio e vero uomo, l’umanità non assorbe la divinità e la divinità non cancella l’umanità. Questi sono i termini basilari dell’enorme sforzo di riflessione teologica delle prime comunità cristiane, e sono anche il frutto dell’ineffabile esperienza spirituale ed ecclesiale che porterà alla definizione del mistero trinitario. Ma il vangelo, la «buona notizia» di Gesù di Nazaret, tramandata di generazione in generazione nella comunità dei credenti, non ci dice soltanto che Dio esiste e che è uno: ci dice anche – e soprattutto – chi lui è: nello Spirito, il Figlio conduce i discepoli alla conoscenza amorosa del Padre e alla comunione trinitaria. Nel battesimo, infatti, il cristiano viene immerso nella morte e risurrezione di Cristo, riceve lo Spirito Santo ed è proclamato «figlio» dal Padre, divenendo così membro del corpo di Cristo che è la Chiesa: l’ecclesiologia è intimamente legata ai misteri che sono al cuore della rivelazione cristiana. La Tri-unità di Dio può essere conosciuta solo nell’unità plurale della Chiesa *catholica* – cioè, letteralmente, «secondo il tutto» – e, parimenti, la Chiesa possiede questa sua «cattolicità» solo perché il Figlio e lo Spirito, inviati dal Padre, le hanno svelato la Trinità, non come dato intellettuale astratto bensì come regola, norma, canone della sua stessa vita. Il mistero ineffabile della Tri-unità di

Dio è affidato al corpo di Cristo che è la Chiesa, dilatazione nella storia della missione salvifica di Gesù: la liberazione definitiva dalla morte, che noi riceviamo come dono del Padre, dono fattosi carne in Gesù e del quale ci sforziamo di vivere giorno dopo giorno lasciandoci guidare dallo Spirito.

*Dio del cielo e della terra, tuo Figlio Gesù Cristo ci ha rivelato il tuo Nome di Padre e ci ha annunciato il dono dello Spirito Santo: accorda alla tua Chiesa di testimoniare la tua vita di comunione, nell'unità della professione di fede e nell'amore del servizio fraterno.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Alonio (IV-V sec.), anacoreta; Filippo Smaldone (1923), presbitero.

### **Copti ed etiopici**

Lazzaro, amico di Gesù (Chiesa copta).

### **Luterani**

Morando (1115), evangelizzatore in Alsazia meridionale.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Metrofane (ca. 326), arcivescovo di Costantinopoli; Giovanni Vladimiro (1015), martire (Chiesa serba).